

Articolo 8 - IL SOCIO

1) Il socio:

- a) non ha alcuna responsabilità economica verso terzi;
- b) non può assumersi obbligazioni verso terzi per conto dell'associazione;
- c) ha responsabilità economica verso terzi per gli atti compiuti in nome e per conto dell'associazione senza aver ricevuto l'autorizzazione per iscritto dell'Amministratore;
- d) può candidarsi per il rinnovo delle cariche sociali;
- e) vota il rinnovo delle cariche sociali ed il Programma che i candidati presentano;
- f) mira a realizzare un interesse comune per soddisfare i bisogni di natura ideale;
- g) partecipa alla attività consultiva utile al conseguimento degli scopi sociali;
- h) interviene per lo sviluppo degli scopi sociali presentando proposte ed analisi che s'impegna a sostenere in prima persona;
- i) concorre con attività prestate a titolo volontario e gratuito alle azioni messe in campo per il raggiungimento degli scopi sociali;
- j) è informato, compatibilmente alle possibilità economiche dell'Associazione, con pubblicazioni, direct-mailing, posta elettronica, siti Internet;
- k) non ha diritto alla restituzione della quota sociale versata, salvo nel caso d'esclusione e, vista la natura e gli scopi dell'Associazione nonché la gratuità dell'opera prestata dai membri, in caso di dimissioni e/o decadenza e/o esclusione non potrà vantare nei confronti della stessa alcun diritto d'ogni natura e/o genere;
- l) ha il dovere di mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi nonché all'accettazione degli accordi presenti in questo regolamento;

2) L'informazione decorre dal rilascio della tessera sociale.

3) La qualifica di socio può venir meno:

- a) per dimissioni da comunicarsi per scritto,
- b) automaticamente allo scadere del 31 dicembre d'ogni anno,
- c) per gravi motivi,
- d) con lettera del Presidente allorquando l'espressione del dissenso del socio eccede i limiti del diritto di critica all'operato degli organi interni, anche sollecitando a terzi estranei adesioni alla propria protesta,

e) con lettera del Presidente allorquando il socio abusa del diritto di introdurre estranei ove si svolgono le attività sociali.

f) con lettera del Presidente per mancato rispetto del seguente Codice di Comportamento

1. L'uso della autocaravan, come mezzo di trasporto, è regolato dalle norme sulla circolazione stradale che dobbiamo rispettare tenendo ben presente le dimensioni d'ingombro.
2. L'uso della autocaravan come abitazione impone, invece, il rispetto di norme e attenzioni particolari, finalizzate alla tutela dell'ambiente e dell'aggregato umano nei quali veniamo di volta in volta a trovarci.
3. Nei centri abitati è opportuno scegliere per la sosta luoghi non fortemente interessati alla vita collettiva d'esercizi commerciali.
4. Nei centri urbani l'uso abitativo dell'autocaravan deve avvenire senza alcun utilizzo di spazi esterni e con la minor esposizione possibile di quanto avviene all'interno: in particolare si devono evitare i rumori molesti.
5. Dovrà essere evitata ogni forma di monopolizzazione del territorio.
6. Gli animali domestici devono essere custoditi in modo da evitare disturbi e imbrattamenti.
7. Sugli scarichi è in gioco la credibilità dell'intera categoria, quindi è imperativo adeguare il proprio comportamento al più rigido rispetto della buona educazione e delle norme igieniche.
8. Lo scarico delle acque luride deve avvenire nei luoghi consentiti dalle vigenti leggi in vigore. Lo scarico delle acque chiare determina sempre un imbrattamento all'apparenza negativo e pertanto deve essere effettuato negli stessi luoghi previsti per lo scarico delle acque luride. Durante la marcia tutti gli scarichi devono restare chiusi.
9. L'eliminazione dei rifiuti solidi deve essere effettuata utilizzando contenitori da depositarsi nei cassonetti pubblici.
10. In ogni circostanza è imperativo ricordarsi che la libertà di ciascuno finisce dove inizia quella degli altri. Adeguiamo a tale principio di vita il nostro comportamento.

g) ha l'obbligo di inviare entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata del Presidente i propri scritti difensivi;

h) il mancato invio degli scritti difensivi è tacita accettazione dell'esclusione;

i) La decisione del Presidente di mantenere l'esclusione è inappellabile e il socio riceve nella risposta per raccomandata la restituzione con assegno della quota sociale versata.